

Università degli studi di Trieste

PAOLO PRESTIGIOVANNI
ingegnere

Loc. Padriciano, 416
34149 Trieste
cell. 340.3853588
ing.prestigiovanni@gmail.com
P.IVA 01151160320
C.F. PRSPLA78B15L424R

progettista:

dott. ing. Paolo Prestigiovanni

dott. arch. Alessandra Rigoni

oggetto: **PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO PUNTO DI
FORNITURA IN MT DEL COMPRESORIO UNIVERSITARIO**

data: 10 GIUGNO 2019

stazione appaltante - proprietà:
Università degli Studi di Trieste
Ufficio impianti
v. Zanella 2 - 34127 Trieste (TS)



agg. 2:

agg. 3:

scala:

descrizione: **RELAZIONE ARCHITETTONICA E NULLA OSTA
SOPRINTENDENZA**

tavola: **PE_RE_A**

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

*Progetto di realizzazione del nuovo punto di fornitura MT
a servizio dell'Università degli Studi di Trieste*

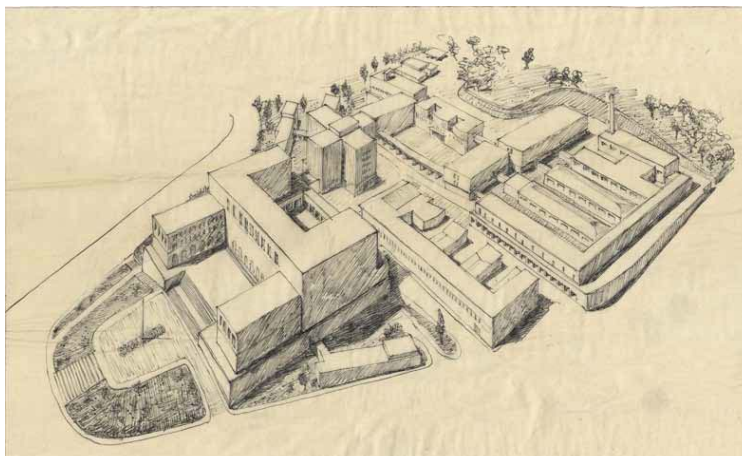


Foto 1- Visuale completa del fabbricato

Il corpo accessorio oggetto del presente progetto, è situato lungo Via Valerio in prossimità dell'edificio C6 dell'Ateneo dell'Università degli Studi di Trieste, in zona S3-Attrezzature per l'istruzione del P.R.G.C. Vigente, F.M. 7 del C.C. Di Guardiella.

Cenni storici

Il 19 settembre del 1938, dopo la solenne posa della prima pietra da parte del capo del governo, Benito Mussolini, inizia la costruzione della sede centrale dell'Ateneo in posizione dominante sul colle di Scoglietto su progetto degli architetti Raffaello Fagnoni e Umberto Nordio.



Il completamento delle opere per la realizzazione del corpo centrale e l'inizio delle opere di ampliamento delle sedi dell'Ateneo risale alla metà del secolo scorso, dopo gli eventi bellici e le vicende del dopoguerra che rallentarono, pur senza comprometterlo del tutto, lo sviluppo dell'Ateneo.

Non sono state rinvenute notizie descrittive più dettagliate relative al manufatto oggetto dell'intervento trattandosi di locali accessori realizzati all'interno del muro di contenimento su strada.

Bibliografia

“L'edificio centrale dell'Università di Trieste : storia e architettura, 1938-1950” di Valentina Ferneti

Stato attuale

Il manufatto oggetto dell'intervento, collocato in prossimità dell'edificio C6 è inserito nel muro di contenimento che delimita l'area dell'Ateneo ed è costituito da un volume rettangolare seminterrato diviso internamente in nove vani tecnici contenenti i serbatoi di gasolio per la vecchia centrale termica.

I locali sono collegati tra loro da un lungo corridoio posto nella parte retrostante dei vani, verso il terrapieno. L'accesso avviene attraverso due ingressi posti laterali e attraverso un paio di gradini si giunge al corridoio distributivo. Ogni locale presenta un affaccio su Via Valerio.

Il prospetto su strada è pertanto caratterizzato dalla presenza di nove varchi costituiti da una sorta di “sistema trilitico moderno” in cemento armato con tamponamenti in pietra arenaria.

Nella parte superiore di ogni varco è presente un sopraluce grigliato finalizzato all'aerazione di ogni singolo locale.

All'interno del fabbricato alcuni vani sono attualmente inutilizzati e presentano uno stato di degrado avanzato, altri invece contengono ancora al loro interno i serbatoi originali ormai dismessi che verranno bonificati e smaltiti in breve periodo.

Progetto

Il presente progetto prevede la realizzazione del nuovo punto di consegna elettrico in media tensione andando ad intervenire in cinque dei nove vani tecnici esistenti. Si provvede inizialmente alla rimozione e allo smaltimento dei serbatoi presenti al loro interno con relativa bonifica. Per quanto riguarda la distribuzione interna del fabbricato, vengono mantenuti gli ingressi ai singoli vani attraverso il corridoio retrostante ed il locale destinato all'ACEGAS viene suddiviso

ulteriormente per la realizzazione di un disimpegno che collega il locale interessato a quello adiacente. All'interno dei singoli vani tecnici vengono realizzati dei nuovi solai per permettere l'accesso dal piano strada e saranno dimensionati per garantire la resistenza ai nuovi carichi. Esternamente si propone la realizzazione degli ingressi di pertinenza di ogni singolo locale necessari per l'inserimento dei trasformatori e delle cabine elettriche di dimensioni consistenti che altrimenti non potrebbero essere installate accedendo dall'ingresso del corridoio esistente.

Inoltre gli accessi su strada saranno necessari per garantire il servizio di manutenzione dell'impianto.

I nuovi accessi saranno di due tipologie, tre di questi saranno costituiti da porte metalliche a doppio battente per cabine elettriche con piccole griglie di aerazione e due di queste saranno costituite da porte metalliche completamente grigliate a doppio battente per garantire la necessaria quantità d'aria ai locali che ospitano i trasformatori.

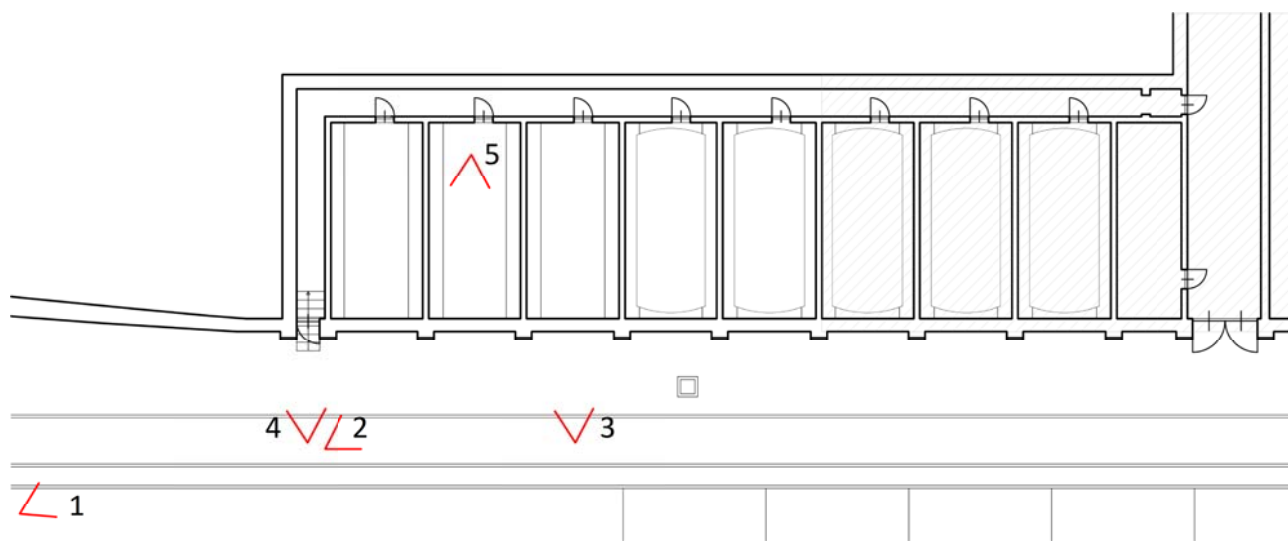
Il prospetto presenta già delle porte metalliche di colore grigio chiaro pertanto la proposta dei nuovi accessi prevederà lo stesso colore delle porte esistenti per ottenere una maggiore omogeneità estetica.

Verranno inoltre mantenuti i sopra luce grigliati esistenti per uniformare la proposta progettuale al prospetto esistente.

RELAZIONE FOTOGRAFICA

*Progetto di realizzazione del nuovo punto di fornitura MT
a servizio dell'Università degli Studi di Trieste*

Piano seminterrato



Il progettista
Arch. Alessandra Rigoni

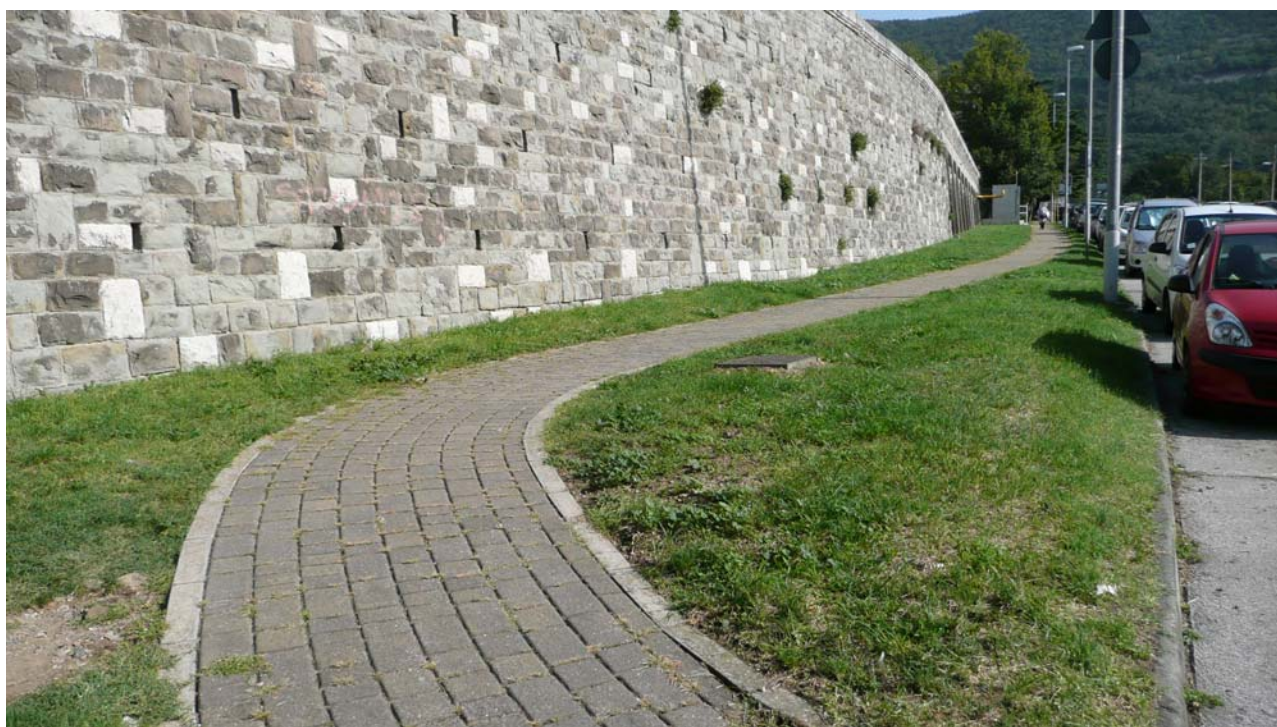


Foto 1- Visuale lungo la strada pedonale antistante

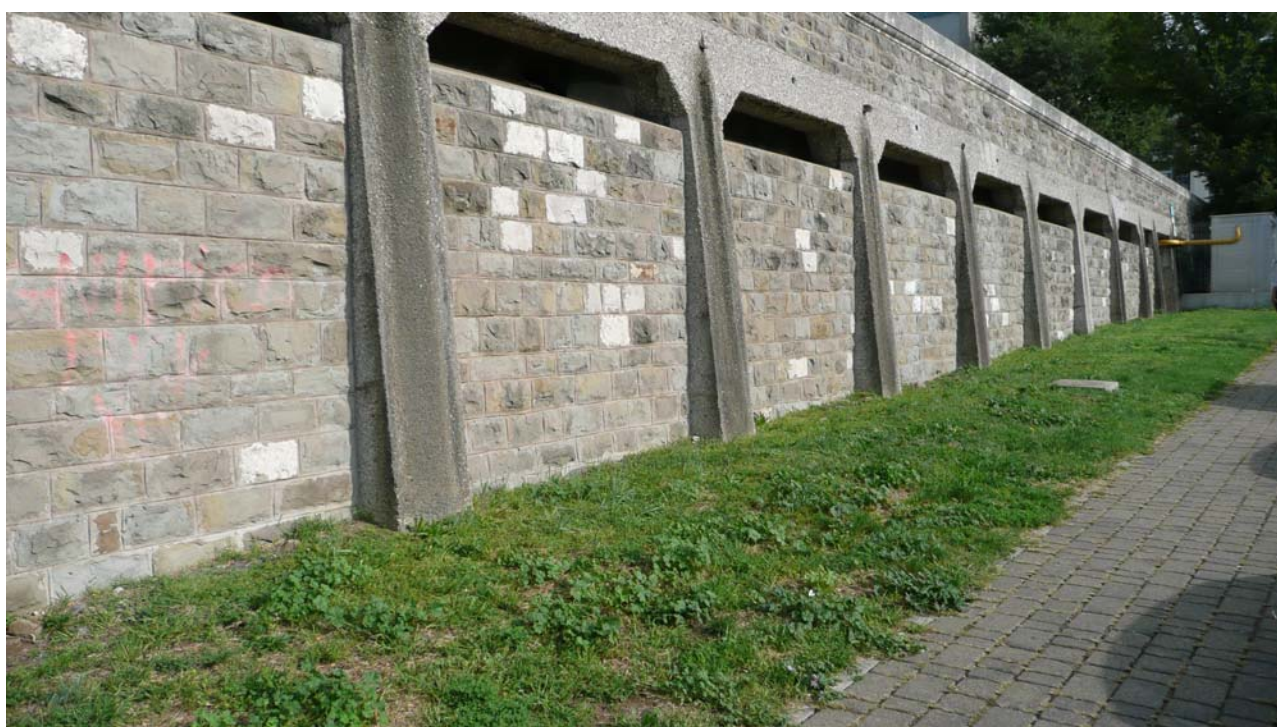


Foto 2- Visuale complessiva del fabbricato



Foto 3- Visuale di un singolo arco



Foto 4- Visuale dell'ingresso laterale



Foto 5- Visuale interna di un vano tecnico



Trieste, 13/09/2018

*Ministero dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo*

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Sede di TRIESTE: Piazza Libertà, 7 – 34135
Tel. +39 040 4527511 – Fax +39 040 43634

Sede staccata di UDINE: Via Zanon, 22 – 33100
Tel. +39 0432 504559 – Fax +39 0432 510266

www.sabap.fvg.beniculturali.it

e-mail: sabap-fvg@beniculturali.it
pec: mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it

All'
Università degli Studi di Trieste
c/o
arch. Alessandra Rigoni
via Mazzini, n. 26
34121 - Trieste (TS)

E, p.c.
Comune di Trieste
Area Città e Territorio e Ambiente
Piazza dell'Unità d'Italia, n. 4
34121 - Trieste (TS)

Prot. n.	<u>9889</u>	Allegati		Risposta al foglio del	47267	N.	06/12/2107
Class.	34.19.04.04	Fasc.	5.99	Prot. Sabap del	14/12/2017	N.	0000019673

OGGETTO: Comune di Trieste: Progetto di realizzazione del nuovo punto di fornitura MT a servizio dell' Università degli Studi di Trieste
Catastalmente distinto al N.C.E.U. del Comune di Trieste al fg. 7
Richiedente: Università degli Studi di Trieste
**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.
AUTORIZZA CON PRESCRIZIONI**

VISTA la richiesta di autorizzazione di cui all'oggetto, pervenuta in data 12/12/2017 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 14/12/2017 con prot. n. 0000019673;

VISTO il D.Lgs. 20/10/1998, n. 368, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26/10/1998, n. 250, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali", e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTO il D.P.C.M. 29/08/2014 n. 171, "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo" e s.m.i.;

VISTO il D.M. 23 gennaio 2016, n. 44, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo, a norma dell' articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;

VISTE le norme in oggetto rubricate, ai sensi delle quali l'immobile in oggetto, risulta assoggettato alle disposizioni in materia di tutela ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i.;

VISTA la documentazione descrittiva dei lavori di cui all'istanza sopra chiamata e considerato che gli stessi sono da ritenersi ammissibili in rapporto alle disposizioni del vigente D.Lgs n. 42/2004, opere di cui agli elaborati grafici e fotografici in allegato;

Tutto ciò premesso questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme citate in premessa

AUTORIZZA CON PRESCRIZIONI

l'esecuzione dei lavori in oggetto di cui alla documentazione descrittiva pervenuta in allegato all'istanza a riscontro in quanto compatibili con le esigenze di tutela del bene oggetto d'intervento, subordinatamente alla piena osservanza delle prescrizioni più sotto indicate:

- Le previste griglie e armature siano di colore simile al muro, al fine di minimizzare l'impatto

dell'intervento;

E inoltre:

- in caso di richiedente privato, si consiglia di affidare i lavori a ditta di comprovata esperienza nel settore dei Beni Culturali;
- in caso di Enti Pubblici: i lavori dovranno essere eseguiti da ditta regolarmente iscritta alla categoria OG2/OS2A ai sensi del D.Lgs 50/2016;
- l'avvio dei lavori dovrà essere comunicato alla scrivente con almeno 15 giorni di anticipo;
- il cantiere dovrà essere predisposto al libero accesso di funzionari di questo Ufficio, per l'esercizio dell'alta sorveglianza dei lavori;
- la documentazione relativa all'intervento *ante e post operam* (relazione di restauro e fotografie, corredate dal nominativo dell'operatore) sarà consegnata all'Ufficio scrivente al termine dei lavori;

in particolare, per le riprese fotografiche, viene richiesta la consegna su supporto digitale (cd) con immagini di 24 mega pixel (6000x4000) in doppio formato, RAW + jpg, come da disposizioni tecniche di codesta Soprintendenza.

Si rammenta infine che ogni circostanza che modifichi i presupposti –congetturali o di fatto– sui quali l'autorizzazione si fonda dovrà essere immediatamente notificata all'Ufficio scrivente.

Eventuali varianti al progetto, anche di modesta entità, dovranno essere preventivamente approvate ai sensi delle medesime disposizioni.

Avverso al presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia, secondo le modalità previste dal D.lgs n.104 del 02/07/2010, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dal D.P.R. 24.01.1971 n.1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

Si restituisce copia debitamente vidimata della documentazione tecnica inoltrata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

arch. Francesco Krecic
francesco.krecic@beniculturali.it

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

dott. Ruben Levi
ruben.levi@beniculturali.it

IL SOPRINTENDENTE
dott.ssa Simonetta Bonomi

